



SERVIZIO GIURIDICO DEL TERRITORIO,
DISCIPLINA DELL'EDILIZIA, SICUREZZA E LEGALITÀ
IL RESPONSABILE
DOTT. GIOVANNI SANTANGELO

DATA E PROTOCOLLO SONO INDICATI
NELLA SEGNAZIONE ALLEGATA
REG PG/2019/913362
DEL 16.12.2019

Al XXX

e p.c.
al XXX

Oggetto: Parere su Piano particolareggiato scaduto e non convenzionato.

Alla luce dei chiarimenti sul caso in esame forniti dal Comune interessato, la domanda posta riguarda la possibilità di applicare il termine perentorio del 1° gennaio 2023 previsto dall'art. 4, comma 5 della LR 24/2017 (cinque anni dalla data di entrata in vigore della stessa legge) come termine massimo per stipulare la convenzione urbanistica afferente a un Piano particolareggiato approvato nel XXX e che non è stato convenzionato nel corso del periodo decennale della sua validità.

Nella specie si tratta del Piano particolareggiato di iniziativa pubblica XXX con scadenza decennale e mai convenzionato.

Fermo restando che la valutazione nel merito del caso specifico è di esclusiva competenza dell'Amministrazione comunale interessata, la risposta è negativa, in quanto l'art. 4, comma 5, citato non prevede la proroga del termine di efficacia dei piani attuativi, bensì prescrive, a pena di decadenza, il termine massimo entro cui i piani attuativi in vigore devono essere anche convenzionati e con la previsione di tempi di attuazione certi e rapidi.

Il piano in esame risulta invece scaduto, con l'effetto che nessuna convenzione può essere stipulata, né lo stesso può essere prorogato (tardivamente) per pacifico orientamento giurisprudenziale ¹.

Distinti saluti.

F.to Dott. Giovanni Santangelo

Firmata digitalmente

MD

¹ Si veda, tra le tante pronunce in tal senso, la sentenza del Consiglio di Stato, Sez. VI, 5 luglio 2013 n. 5807.